

(Sulle possibilità di un incontro)

di e con Gaia Amico e Nicola Lorusso
marionette a figura umana a cura di Gaia Amico

*"TALVOLTA UN UOMO E UNA DONNA ASPETTANO UNA VITA INTERA PER CONDIVIDERE UN SOLO MOMENTO.
MA COSA IMPLICA, COSA SCUOTE UNO SGUARDO, UN CONTATTO, UN INCONTRO?"*



*UNA STAZIONE FERROVIARIA. RUMORE DI TRENI. DUE STRANE FIGURE IN ATTESA DELL'ULTIMA
COINCIDENZA. UN PICCOLO FRAMMENTO IN BILICO TRA LA VITA E LA MORTE. UN ANZIANO SIGNORE.
UN'ANZIANA SIGNORA. E, ALLE LORO SPALLE, LE RISPETTIVE "GIOVANI" ANIME.*

METODO DI LAVORO, CONTENUTI E SVILUPPO

*I protagonisti sono umani e fantocci,
una cosa dentro l'altra, un innesto di reale e irreale.*

IF parte da un singolo corto della durata di 7 minuti, in cui due anziane marionette a dimensione umana interagiscono tra loro, animate e manipolate da due attori, corrispettivi spiriti nella dimensione vitale. Le marionette diventano quindi il perno attorno al quale ruota il progetto. La costruzione della vecchia e del vecchio si è ispirata - specialmente nella versione maschile - all'audiovisivo Disneyano per indagare proprio il termine "**animazione**", nel senso di "animare: dare un'anima a un'immagine" (in questo caso tridimensionale in quanto oggetto). Partendo dalle basi mimiche di Decroux, attraverso un periodo di improvvisazioni con studi e approfondimenti sul corpo dell'attore e sul corpo della marionetta, per **IF** si lavora sul fantoccio a misura umana, che richiede sia nella costruzione che nella manipolazione una tecnica specifica.

I puppets utilizzati sono ideati, disegnati e realizzati da **Gaia Amico**: marionette a misura umana con un cranio in materiale termoplastico dalle sembianze umane iperrealistiche, un busto e due braccia in gommapiuma. La tecnica di realizzazione, appresa da **Natacha Belova** e già utilizzata all'estero da alcune compagnie, richiede un'impostazione fisica precisa per permettere che l'oggetto inanimato diventi animato, tramite la presa in prestito di una parte del corpo dell'attore (bacino, gambe e braccia). La dissociazione necessaria per la manipolazione del puppet richiede uno studio sul corpo che diviene completamente al servizio della marionetta. Per forza di cose, pertanto, il lavoro porta lo sviluppo di una poetica in cui l'attore "**scinde sé stesso per prestare vita al fantoccio e farsi doppio**"; una fusione metaforica tra involucro e animus dell'oggetto, tra il sociale e il privato del personaggio. Ed è proprio da questa scissione che fuoriesce, fa capolino uno spirito giovanile, un bios, grazie a cui l'inesorabilità del tempo è costretta a fermarsi.

LEI





La costruzione delle marionette parte sempre dal disegno. E dal disegno, dalla traccia, si sviluppa il progetto. La trasposizione dello stesso volto iperrealistico dal disegno al materiale plastico determina per prima una profonda presa di distanza in termini di realtà: il volto fasullo, finto, per quanto verosimile desta inquietudine e esplora il confine labile sul disequilibrio dell'irreale, di cui, Salvador Dalí è esempio e ispirazione. Di Dalí particolarmente sintetizzante del percorso di *IF* è "**Destino**", un breve cortometraggio (animazione audiovisiva) dove il reale si fonde in una dimensione di sogno, in cui figure apparentemente comuni vengono assorbite da un panorama surreale.

***"QUATTRO TESTE
DUE ANZIANE DI PLASTICA, TESSUTI E SMALTO
DUE GIOVANI DI CARNE, OSSA E SINAPSI"***

Il progetto imbastisce la sua struttura sul meccanismo della rivelazione, fin dal primo ingresso dei personaggi. Quello che nel teatro di figura tradizionale - il manipolatore - è nascosto alla vista, in *IF* diventa parte integrante della vita scenica (proprio le sue apparizioni e scomparse determinano il doppio e indagano i temi fondanti del progetto). Allo stesso modo l'utilizzo della luce, la scelta di una studiata drammaturgia illuminotecnica e sonora permettono di inserire i personaggi in una bolla spazio-temporale in cui il pubblico viene totalmente immerso. Grazie a piccoli accorgimenti e precisi dettagli, si sviluppa la possibilità che un istante diventi eterno (e la consapevolezza che da un momento all'altro quell'istante possa terminare, lo rende anche inevitabilmente prezioso).

GAIA AMICO



Classe '95, dopo la laurea in Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi (2017) incontra Emanuela Dall'Aglio e Teatro delle Briciole, Chiara Guidi e Societas, La Barca dei Matti e Natacha Belova con cui apprende tecniche e metodi di costruzione e manipolazione di puppets, marionette a misura umana e oggetti per il teatro di figura.

Nel 2021 si diploma presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine e viene selezionata per il corso di Alta Formazione per attori organizzato dalla Fondazione Teatro Due, dove lavora con Massimiliano Farau, Florian Borchmeyer (Schaubühne Berlin), Andrea DeRosa, Linda Dalisi, Jared McNeill, Francesca Della Monica, Monica Nappo, Tamara Torok e Gabor Matè (Katona Theater Budapest).

*Nel 2022 è **finalista al Premio Hystrio alla Vocazione** per attori under 35; nello stesso anno porta in scena lo spettacolo "**Ornella**", di cui è attrice e autrice, che ottiene diversi riconoscimenti come finalista al Premio Scenario Infanzia 2022 poi vincitore del bando "Il tuo nome è donna" 2022 di Daf_Project. Co-fondatrice di **9cTeatro**, si occupa di accoglienza, programmazione, ospitalità, percorsi laboratoriali e didattici nelle scuole e sul territorio.*

Email: gaiaamico@gmail.com /Telefono: 3453557542



NICOLA LORUSSO

Classe '99, nel 2017 è a Ravenna per **"Inferno"** del Teatro delle Albe, dopo qualche mese assistente alla regia per Caterina Pontrandolfo in **"Matera Mater Melodiae"**.

Si diploma nel novembre del 2021 presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe". Nello stesso anno viene selezionato per il Corso di Alta Formazione "Casa degli Artisti" presso il Teatro Due di Parma dove incontra, tra gli altri, Yuval Avital.

Con quest'ultimo collabora per **"Lessico animale"**, mostra performativa a cura di Cristiano Leone (Prologo de "Il Bestiario della Terra", progetto del 2022 di Reggio Parma Festival).

È attore-autore di **"Memori"** (spettacolo vincitore del Bando CURA, Indòmati Fest e Ra-dici festival 2022), del monologo **"Estate di una notte di mezzo sogno"** e della commedia brillante **"Carnage à trois"**, prodotta dal Teatro Erbamil di Bergamo, con cui attualmente collabora.

Nel gennaio del 2023 è in scena con **"Family: a modern musical comedy"** con la regia di Gipo Gurrado (Elsinor Centro di Produzione Teatrale). Da febbraio a maggio dello stesso anno affianca in tournée Paolo Pierobon in **"Riccardo III"**, spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino e diretto da Kristza Székely.

Email: nicola_lorusso@outlook.it / Telefono: 3270637187

Link studio:

<https://www.youtube.com/watch?v=UclRnuALL-M>

Link presentazione progetto:

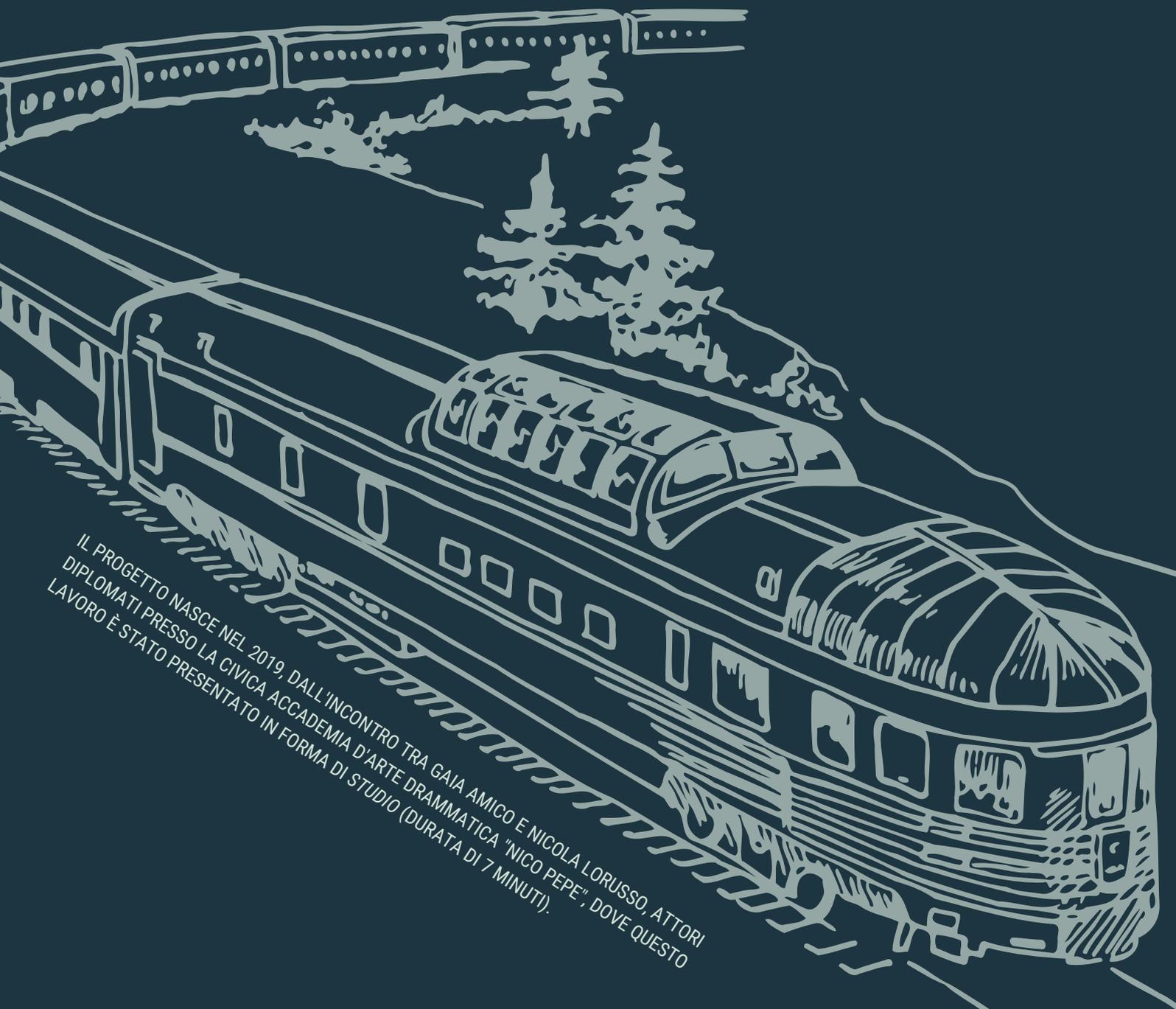
<https://www.youtube.com/watch?v=-3PMT0ZDR3E>



ESIGENZE TECNICHE

8 PC 1000W;
Mixer controller luci
professionale;

Mixer controller audio
professionale;
2 Casse amplificatore;



IL PROGETTO NASCE NEL 2019, DALL'INCONTRO TRA GAIA AMICO E NICOLA LORUSSO, ATTORI
DIPLOMATI PRESSO LA CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA "NICO PEPE", DOVE QUESTO
LAVORO È STATO PRESENTATO IN FORMA DI STUDIO (DURATA DI 7 MINUTI).